

nome del file: BreschiORIENTAMENTOProgettazione

inviare a: programmi@arch.unifi.it

Laboratorio di ORIENTAMENTO IN PROGETTAZIONE A.A. 2006/2007

Premessa

L'attività del Laboratorio è finalizzata alla stesura di un "progetto architettonico" nelle sue relazioni con la città, la sua "struttura funzionale" e la sua immagine; progetto interpretabile come *sintesi funzionale e strutturale* di un'idea compositiva da finalizzare – pur in un iter didattico - all'obiettivo della qualità del progetto d'architettura.

In sede di presentazione del Laboratorio saranno indicati i criteri ed i tempi per svolgere il lavoro in un semestre e concludere la tesi di laurea e – in alternativa - le modalità del lavoro stesso in relazione alla scelta del tema di tesi e del relatore.

Il Laboratorio, di complessivi 10 CFU, si compone di:

6 CFU di “**Progettazione architettonica e urbana**” (ICAR/14) - prof. Alberto Breschi (albreschi@unifi.it).

2 CFU di “**Progettazione esecutiva dell'architettura**” (ICAR/12) - prof. Tommaso Chiti (act@actstudio.it).

2 CFU di “**Progetto di strutture**” (ICAR/09) - prof. Giacomo Tempesta (tempesta@dicos.unifi.it).

Per le **materie opzionali** da inserire nel piano di studi si consiglia di effettuare la scelta in funzione delle tematiche della tesi di laurea, tra i seguenti insegnamenti con i quali è previsto uno stretto coordinamento:

- Progettazione architettonica per il recupero urbano, (ICAR 14, 3CFU).
- Museografia, (ICAR 16, 3CFU).
- Teorie della Ricerca Architettonica contemporanea, (ICAR 14, 3CFU).
- Arte dei giardini, (ICAR 15, 3CFU).

Non si può sostenere l'idoneità del Laboratorio di Orientamento se non si sono superati tutti gli esami del 1° anno e il Laboratorio di Architettura V.

E' inoltre consigliabile iscriversi al laboratorio di Orientamento dopo aver sostenuto l'esame del Laboratorio di Architettura V.

1. Obiettivi del corso: ARCHITETTURA DEL MUSEO e PROGETTO URBANO

Il Museo rappresenta uno dei momenti più alti di espressione della cultura architettonica contemporanea, sia per nuovi significati e valori contenutistici e formali che per realizzazioni. Esso esprime infatti l'attenzione, la responsabilità e l'aspirazione così propri della nostra epoca nei confronti della *memoria* e insieme della *testimonianza-comunicazione* dei prodotti culturali della storia ma anche dell'attualità in divenire.

Architettura-soglia, che raduna finalità, valori, ruoli e figure necessariamente sul limite delle conoscenze, delle tecniche, dei linguaggi.

Il laboratorio ha per fine l'acquisizione approfondita di informazioni, contenuti ed esiti sull'architettura museale più esemplare degli ultimi decenni e l'impostazione di una elaborazione progettuale preliminare alla successiva fase di tesi, mirata all'ideazione innovativa di un *museo della contemporaneità*, qualunque ne siano lo specifico obiettivo d'uso e il contesto in cui si insedia, secondo la gamma completa di interventi compresa tra il riuso di manufatti o di sistemi edilizi preesistenti e la nuova realizzazione.

Il modulo didattico di **Progetto di strutture** avrà come tema fondamentale la sintesi delle tematiche relative alla comprensione della concezione strutturale, attraverso una classificazione di base che ne ponga in risalto gli aspetti di relazione tra geometria, tipologia, materiali, elementi costruttivi, sistemi di aggregazione e gerarchie.... Parafrasando il pensiero di Pier Luigi Nervi : “ *se è vero che un’opera progettata in modo strutturalmente corretto non è necessariamente valida dal punto di vista architettonico (rivolto agli ingegneri), è altrettanto vero che un progetto infelice sul piano strutturale ben difficilmente si tradurrà in una buona architettura (rivolto agli architetti).* ”

L’obiettivo del modulo didattico di **Progettazione esecutiva dell’Architettura** è l’acquisizione di metodi e strumenti necessari per la progettazione esecutiva architettonica, attraverso l’analisi delle relazioni tra materiali, tecniche e processi costruttivi.

A tal fine lo studente dovrà conoscere le caratteristiche tecniche dei materiali e dei sistemi costruttivi, con particolare riferimento agli usi innovativi, nonché riconoscere e interpretare i rapporti di coerenza fra il disegno architettonico e il disegno degli elementi costruttivi.

Il modulo si propone quindi di concentrare l'attenzione e la preparazione degli allievi sulla progettazione tecnologica di un edificio e degli elementi costruttivi più significativi mediante un insieme di esercitazioni progettuali coordinate con le lezioni teoriche.

2. Argomenti trattati

Il tema generale si struttura necessariamente secondo tre articolazioni fondamentali del discorso possibile sull'architettura museale contemporanea:

- il linguaggio contemporaneo dell'architettura.
- le nuove frontiere dell'architettura del museo;
- l'innovazione

3. Modalità della didattica

L'attività del laboratorio consisterà nelle comunicazioni dei docenti su argomenti inerenti agli ambiti suddetti e nell'elaborazione, da parte degli allievi, di un lavoro di ricerca, di

inquadramento e di delineazione di un progetto preliminare, relativo allo specifico obiettivo tematico prescelto, come base propedeutica alla tesi.

Questo lavoro preliminare comprenderà le necessarie fasi di informazione documentaria, di analisi funzionale e contestuale, di impostazione del programma museografico, di scelta e delineazione dell'idea matrice, ovvero della soggettiva chiave concettuale e compositiva del progetto, da sviluppare nell'approfondimento di tesi secondo gli strumenti, le regole, le scale, le restituzioni grafiche più opportune e adeguate ad un progetto architettonico compiuto e innovativo.

Il campo di applicazione riconosciuto come ottimale per tale esercitazione didattica è stato individuato nella redazione di un progetto preliminare che abbia per oggetto una struttura museale

intesa come spazio-struttura per l'esposizione e per la produzione di arte nonché come attrezzatura sociale plurifunzionale a funzione di attrattore-irradiatore di eventi e comunicazione culturale.

L'area e le caratteristiche del progetto richiesto saranno comunicate dai 3 docenti che formano il collegio del Laboratorio di sintesi, secondo i seguenti temi:

4. Modalità delle prove di verifica intermedia e finale

La presentazione del progetto è concentrata in:

- **Book in A3** con studi preparatori, allegati, relazione di progetto che evidenzia punti di vista concettuali, funzionali e costruttivi, e tavole finali riprodotte.
- **5 tavole formato UNI A0** che riguarderanno:
 - TAV 1**, rapporti con il luogo e inserimento planivolumetrico
 - TAV 2**, sintesi sull'*idea matrice* con riferimenti culturali, 'figure' intenzionali, disegni-matrice, modelli di studio (scala 1:500)
 - TAV 3, 4, 5**, sviluppo progettuale con indicazione dell'impianto distributivo-funzionale, strutturale e viste significative (preferibilmente in scala 1:200)
- **Plastico finale 1:200**

E' prevista una verifica intermedia, prima dell'esame, con le tavole in formato A1.

5. Bibliografia essenziale

- Lo Spazio della Contaminazione – *architettura della memoria e frammenti di arte contemporanea*.
Autori vari, a cura di Alberto Breschi. Ed. ALINEA, Firenze 2004.
- Musei non solo.
Autori vari, a cura di Alberto Breschi. Ed. ALINEA, Firenze 2005.

(I testi riportano una esauriente bibliografia ragionata sui principali musei contemporanei e sugli argomenti attinenti alle tematiche affrontate nelle comunicazioni).

6. Correlazione con la tesi di laurea

L'obiettivo del progetto preliminare elaborato per il laboratorio di orientamento consiste nel riconoscimento dell'idoneità dell'allievo ad affrontare la successiva redazione della tesi di laurea, intesa come sviluppo dell'approfondimento architettonico congruente e correlato ai risultati del lavoro propedeutico precedente. L'idoneità si fonda sull'accertamento di una adeguata preparazione teorica sulla problematica museale come sviluppo storico e tipologico; di una conoscenza delle più recenti concezioni di organizzazione museografica; di approfondimento analitico dei valori contestuali di inserimento; di informazione mirata sulla letteratura architettonica affine all'obiettivo tematico della tesi di laurea; di maturazione di un convincente progetto preliminare.

La tesi di laurea potrà essere svolta sotto la guida di un relatore, anche esterno al collegio, autonomamente scelto dallo studente o indicato dal collegio.

L'organizzazione dell'attività di Laboratorio di Sintesi finale è finalizzata al doppio obiettivo di perseguire un'esperienza progettuale approfondita e di garantire tempi equi di elaborazione della successiva tesi di laurea.